

DIGITAL360 SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via COPERNICO 38 MILANO 20125 MI Italia
Codice Fiscale	08053820968
Numero Rea	MI 2000431
P.I.	08053820968
Capitale Sociale Euro	1.625.820 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.750.476	1.684.111
II - Immobilizzazioni materiali	38.563	14.243
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.768.357	9.770.968
Totale immobilizzazioni (B)	11.557.396	11.469.322
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.653.607	2.406.918
imposte anticipate	85.851	89.592
Totale crediti	2.739.458	2.496.510
IV - Disponibilità liquide	73.203	179.410
Totale attivo circolante (C)	2.812.661	2.675.920
D) Ratei e risconti	105.018	134.502
Totale attivo	14.475.075	14.279.744
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.609.154	1.609.154
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.680.476	6.680.476
IV - Riserva legale	7.562	2.382
VI - Altre riserve	(34.782)	(31.480)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.230)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(280.630)	(379.043)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	158.102	103.591
Totale patrimonio netto	8.134.652	7.985.080
B) Fondi per rischi e oneri	6.882	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	88.776	121.318
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.294.733	3.346.139
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.950.032	2.819.739
Totale debiti	6.244.765	6.165.878
E) Ratei e risconti	-	7.468
Totale passivo	14.475.075	14.279.744

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.381.144	2.996.298
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	383.160	527.218
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	120.171	144.357
altri	10.414	4.628
Totale altri ricavi e proventi	130.585	148.985
Totale valore della produzione	3.894.889	3.672.501
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.670	3.435
7) per servizi	1.532.826	1.285.054
8) per godimento di beni di terzi	536.678	532.426
9) per il personale		
a) salari e stipendi	969.392	922.805
b) oneri sociali	250.550	232.111
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	165.623	132.426
c) trattamento di fine rapporto	61.798	63.823
e) altri costi	103.825	68.603
Totale costi per il personale	1.385.565	1.287.342
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	541.471	382.007
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	534.194	378.823
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.277	3.184
Totale ammortamenti e svalutazioni	541.471	382.007
14) oneri diversi di gestione	83.020	84.361
Totale costi della produzione	4.086.230	3.574.625
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(191.341)	97.876
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	400.000	150.000
altri	589	-
Totale proventi da partecipazioni	400.589	150.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	1.511	17.195
altri	10.251	229
Totale proventi diversi dai precedenti	11.762	17.424
Totale altri proventi finanziari	11.762	17.424
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	37.551	17.490
altri	153.166	114.409
Totale interessi e altri oneri finanziari	190.717	131.899
17-bis) utili e perdite su cambi	(61)	(6)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	221.573	35.519
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	50.063
Totale svalutazioni	-	50.063
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(50.063)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	30.232	83.332
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	820	8.902
imposte differite e anticipate	5.393	(29.161)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	134.083	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(127.870)	(20.259)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	158.102	103.591

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO IN CORSO

DIGITAL360 S.p.A. è una PMI innovativa quotata sul Mercato AIM di Borsa Italiana dal mese di giugno 2017.

Nasce dalla ricerca universitaria - da un gruppo di professori del Politecnico di Milano appassionati di tecnologia e di innovazione - e integra nel suo percorso di crescita alcune delle figure di maggiore spicco del mondo dell'innovazione digitale in Italia (imprenditori, manager, esperti di settore).

La società opera nel campo dell'innovazione tecnologica e svolge il ruolo di capogruppo operativa per le società controllate, fornendo diverse tipologie di servizi. Più precisamente DIGITAL360 S.p.A. eroga i seguenti servizi, interamente resi alle società del proprio Gruppo:

- servizi per l'indirizzo e il coordinamento direzionale;
- servizi di Ricerca e Sviluppo (R&D) nel campo dell'innovazione, con particolare riferimento all'ideazione, progettazione e realizzazione delle piattaforme tecnologiche fondamentali per lo sviluppo del Gruppo;
- servizi gestionali relativi all'amministrazione finanziaria e contabile, all'amministrazione del personale, alla gestione degli acquisti, alle attività di consulenza legale ed ogni servizio riferito alla logistica, all'occupazione degli spazi in cui si svolge l'attività del gruppo, ed alle relative attività di facility management.

I valori del bilancio devono quindi essere interpretati in relazione a questo ruolo: DIGITAL360 S.p.A. non svolge attività di servizi sul mercato esterno.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 si chiude con ricavi per euro 3.511.729, contro i 3.145.283 dell'esercizio precedente. Tale incremento è sostanzialmente riconducibile alla crescita dei servizi erogati verso le altre società del Gruppo, a sua volta connessa alla crescita delle attività delle società controllate cui i servizi sono resi.

L'aumento dei costi della produzione di circa 0,5 milioni di euro rispetto al 2018 si attribuisce per circa metà all'incremento nei costi per servizi, per circa 0,1 milioni di euro all'aumento del costo del personale e, per la parte residua, ai maggiori ammortamenti.

I costi del personale aumentano per effetto, degli oneri straordinari (circa 130 mila Euro) conseguenti alla riorganizzazione del dipartimento amministrativo e delle risorse umane.

Le spese per il godimento di beni di terzi includono essenzialmente i costi sostenuti per l'affitto degli spazi ed il facility management ove hanno sede sia la società che alcune delle sue controllate.

Gli ammortamenti crescono per effetto dei significativi investimenti effettuati nel corso degli ultimi anni

In particolare gli sviluppi, realizzati a favore delle società controllate cui i servizi sono stati resi, hanno riguardato principalmente:

- il potenziamento del nuovo modello di servizi Digital Marketing & Sales Engine, che innova l'offerta dei servizi di marketing e lead generation, consentendo di passare da una logica di contratti a tantum ad una logica "as-a-service" continuativa nel tempo;

- lo sviluppo e integrazione delle piattaforme tecnologiche fondanti il modello della *Demand Generation* e dell' Engine (Content Management System, Customer Relationship Management, Marketing Automation, ecc.);
- l'avvio di un nuovo progetto di Machine Learning, con l'obiettivo di analizzare i comportamenti degli utenti all'interno dei portali del Network per fornire i contenuti più pertinenti con i loro interessi ("Smart Recommendation").

I proventi da imprese controllate sono riconducibili allo stacco di un dividendo da parte della controllata P4I s.r.l. e ammontano ad Euro 400.000, contro i 150.000 dello stesso periodo del 2018.

. Il risultato ante imposte della società è positivo e pari ad Euro 30.232, , anche dopo (come detto) il pagamento di oneri straordinari per circa 130 mila euro.

La Posizione Finanziaria Netta della società subisce nel corso dell'esercizio un incremento, di circa Euro 0,5 milioni (debito). La variazione della PFN riflette gli impieghi per gli investimenti realizzati nell'esercizio, ivi incluso il pagamento effettuato a inizio 2019 di 1.15 milioni per i Vendor Loan derivanti dalle acquisizioni fatte nell'esercizio 2018

Consolidato Fiscale

A decorrere dall'esercizio 2019, la società ha aderito al regime del Consolidato fiscale nazionale, insieme alle società controllate ICT& S.r.l., P4I S.r.l., IQC S.r.l., Pinevent S.r.l., FPA S.r.l. e ServicePro S.r.l..

Per effetto di tale opzione l'Ires è determinata su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel Contratto di consolidamento sottoscritto tra le società del Gruppo.

Acquisizioni o cessioni

Nel corso dell'esercizio non si segnalano acquisizioni o cessioni di partecipazioni. Nei primi mesi del 2019 si è sostenuto come detto poc'anzi il pagamento di Euro 1.15 milioni per il saldo dei Vendor Loan derivanti dalle acquisizioni fatte nell'esercizio 2018.

Buy Back

DIGITAL360 S.p.A. ha sottoscritto con Corporate Family Office SIM S.p.A. ("CFO") un accordo avente a oggetto il conferimento di un incarico, relativo all'esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie ("buy back") deliberato dall'assemblea della Società del 19 dicembre 2017.

- sostenere la liquidità delle azioni, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, ai sensi delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza;
- impiegare le azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni di interesse della stessa Società ai sensi delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza.

Al 31 dicembre 2019 la società aveva acquistato n. 29.000 azioni proprie, pari al 0,18% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 1,199 per un controvalore complessivo di Euro 34.765

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;

- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 11.557.396.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 88.074 .

La variazione è principalmente riconducibile all'effetto netto di :

- (i) un incremento delle immobilizzazioni immateriali per circa 600.000, come di seguito dettagliate;
- (ii) l'ammortamento del periodo.

Nel periodo non si segnalano movimenti delle partecipazioni finanziarie controllate.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di sviluppo per euro 550.997;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per euro 467.378;
- altre per euro 732.101;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.750.476.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra le immobilizzazioni immateriali:

I **costi di sviluppo**, rilevati con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 550.997. Trattasi di costi attinenti ai progetti di investimento che hanno riguardato, in particolare, lo sviluppo delle piattaforme tecnologiche per il Gruppo e dell' Engine già descritti nella parte introduttiva, ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde in n. 5 anni.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 467.378.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato / indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce per euro 732.101, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

DECRIZIONE	IMPORTO
Quotazione e spese per operazione straordinaria	358.719
Spese Prestito Obbligazionario Convertibile (POC)	28.188
Software	260.631
Sito Web	44.394
Altri oneri pluriennali	34.339
Migliorie su beni di terzi	5.830
Totale	732.101

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società. L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 38.563.

In tale voce risultano iscritti:

- Macchine d'ufficio elettroniche.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.768.357.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 9.768.357, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Nel prosieguo della presente nota vengono forniti dettagli circa le singole partecipazioni.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	11.557.396
Saldo al 31/12/2018	11.469.322
Variazioni	88.074

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.395.909	21.138	9.770.968	12.188.015
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	711.798	6.896		718.693
Valore di bilancio	1.684.111	14.243	9.770.968	11.469.322
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	600.559	31.597	-	632.156
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(2.611)	(2.611)
Ammortamento dell'esercizio	534.194	7.277		541.471
Totale variazioni	66.365	24.320	(2.611)	90.685
Valore di fine esercizio				
Costo	2.996.468	52.736	9.768.357	12.817.562
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.245.992	14.173		1.260.166
Valore di bilancio	1.750.476	38.563	9.768.357	11.557.396

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Nel corso dell'esercizio, si è chiusa la procedura di liquidazione della società "Parterre S.r.l. in liquidazione" con l'assegnazione dell'ultimo piano di riparto. La società era iscritta per un valore pari a euro 2.611, l'operazione ha generato una piccola plusvalenza.

Per quanto riguarda le società controllate e collegate, come richiesto dal CC art. 2426 comma 1 3), si segnala che le differenze tra il costo iscritto in bilancio (valore di carico) e la corrispondente frazione di Patrimonio netto, quando positive, sono da attribuirsi al valore dell'avviamento pagato al momento dell'acquisizione di ciascuna partecipazione.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

IMPRESE CONTROLLATE

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITE) ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
ICTANDSTRATEGY S.r.l.	ITALIA	19.697	(698.215)	959.511	100%	3.624.107
PARTNERS4INNOVATION S.r.l.	ITALIA	14.288	739.855	2.528.776	100%	1.405.355
FPA S.r.l.	ITALIA	58.000	46.299	388.291	100%	1.836.153
Pinevent S.r.l.	ITALIA	35.000	(4.184)	45.539	80%	26.596
IQ Consulting S.r.l.	ITALIA	10.000	11.690	212.855	51%	420.145
Servicepro Italy S.r.l.	ITALIA	50.000	490.849	571.387	51%	2.331.943
TOTALE						9.644.298

Per tutte le imprese controllate i flussi di cassa attesi sul triennio 2020-2022 supportano il valore di carico della società attualmente in bilancio.

IMPRESE COLLEGATE

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE	UTILE (PERDITE) ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
SPARKLING LAB SAGL	SVIZZERA	30.000 CHF	9.302	(10.376)	40%	14.005
TOTALE						14.005

ALTRE IMPRESE

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITE) ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
AppQuality S.r.l.	ITALIA	14.037	(25.110)	457.555	7,92%	1.547
Club investimenti S.p.A.	ITALIA	5.640.821	(805.008)	4.571.576	0,003	300
Eurofidi S.c.a.r.l.	ITALIA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	300
Digital Magics S.p.A.	ITALIA	7.415.086	385.725	19.778.474	0,07%	37.500
Idri S.r.l.	ITALIA	528.662	290.216	1.178.050	2,50%	14.922
Primo round S.r.l.	ITALIA	14.286	(8.552)	24.120	15,00%	28.018
SATA S.r.l.	ITALIA	125.613	198.879	762.578	9,87%	21.865
Wear S.r.l.	ITALIA	12.593	3.508	208.842	8,82%	5.901
TOTALE						110.353

- I dati di Patrimonio Netto e Utile/perdita di esercizio sono riferiti al 31/12/2018, data degli ultimi bilanci approvati disponibili, tranne che per quanto segue.
- I dati di Patrimonio Netto e Utile/perdita di esercizio di CHI2 S.p.A. e Digital Magics S.p.A. sono riferiti al 30/06/2018.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese "collegate" e alle "altre imprese", si ricorda preliminarmente come queste siano essenzialmente costituite da partecipazioni di minoranza, eredità di una pregressa attività di investimento in startup in ambito digitale. Per alcune partecipate sono in corso operazioni straordinarie, consistenti in aumenti di capitale e/o ingresso nel capitale sociale di partner industriali che, ancorché ad oggi non

ancora eseguite né di dominio pubblico, fanno ritenere che i valori attuali di bilancio, valorizzati al costo storico, possano includere alcune significative "riserve di valore".

Una prima valutazione del "fair value" di tali asset, realizzata dalla società e limitata alle partecipate che dovrebbero a breve portare a termine le suddette operazioni sul capitale, porterebbe a una valorizzazione del portafoglio superiore agli 800 mila euro, rispetto all'attuale valore di carico di circa 130 mila euro.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 2.812.661. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 136.741.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.739.458.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 242.948.

Tale variazione è dovuta , in via principale:

- all'incremento dei crediti verso controllate per IVA di Gruppo, legato all'aumento del volume d'affari di tutte le società
- all'adesione del Gruppo al regime di consolidato fiscale e alla conseguente rilevazione delle partite infragruppo relative.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2019 che prevede, diversamente dal precedente esercizio, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D. L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016. Tale credito d'imposta, iscritto per euro 120.171 (euro 144.357 l'anno precedente), riguarda le attività di R&D descritte all'inizio della Nota integrativa nel paragrafo delle immobilizzazioni immateriali

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 85.851 (euro 89.592 al 31 dicembre 2018), sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile) :

	Valore all'inizio dell'esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	2.223.348	209.557	2432.905	2.432.905	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	144.370	36.605	180.975	180.975	0
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante	89.592	(3.741)	85.851	85.851	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.199	528	39.727	39.727	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.496.510	242.949	2.739.458	2.739.458	0

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 73.203, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -106.207.

	Valore all'inizio dell'esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	179.410	(106.207)	73.203
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	179.410	(106.207)	73.203

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 105.018.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -29.484.

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	1	1
Risconti attivi	134.502	(29.485)	105.017
Totale ratei e risconti attivi	134.502	(29.485)	105.017

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva copertura flussi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 8.134.652 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 149.572.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Riserva copertura flussi finanziari	Acquisto azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	1.609.154					1.609.154
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.680.476					6.680.476
Riserva legale	2.382	5.180				7.562
Altre riserve:						
Riserva negativa acquisto azioni proprie	(31.480)			(3.301)		(34.781)
Riserva copertura flussi finanziari	0		(5.230)			(5.230)
Utili (perdite) portate a nuovo	(379.043)	98.411				280.632
Utile (perdita) dell'esercizio	103.591	(103.591)			158.102	158.102
Totale patrimonio netto	7.985.080	0	(5.230)	(3.301)	158.102	8.134.652

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -34.782.

Riserva copertura dei flussi finanziari

Rappresenta il fair value del derivato IRS di copertura sottoscritto in febbraio, il valore è al lordo delle imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 i fondi rischi sono rappresentati dal fair value (euro 6.882) del derivato IRS di copertura sottoscritto in febbraio, il valore è al lordo delle imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 88.776.
- b. nella classe D.13 del passivo sono stati anche rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12 /2017 per euro 7.547. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 61.798.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 88.776 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -32.542.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 6.244.765.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 78.887.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 221.094 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Si ricorda che nel 2019 la Società ha aderito, insieme alle sue controllate, all'opzione di consolidato fiscale nazionale.

I debiti da bilancio ammontanti ad un valore di euro 6.244.765 sono riconducibili a:

- Debiti verso banche per un importo di euro 1.449.095; questa voce include tre mutui bancari chirografari di cui uno acceso nel corso dell'esercizio per sostenere l'attività di investimento, i mutui andranno a scadere tra settembre 2023 e gennaio 2024;
- Prestito Obbligazionario Convertibile per un importo di euro 2.000.000, collocato contestualmente alla quotazione sul mercato AIM Italia nel giugno 2017, con scadenza giugno 2022; il POC è di tipo "bullet", ovvero sarà interamente rimborsato alla scadenza, fatta salva la possibilità per i sottoscrittori di richiedere la conversione delle obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della società di nuova emissione, (c.d. "Azioni di Compendio"), sulla base di un rapporto di conversione per singola azione pari a Euro 1,60;
- Debiti verso fornitori per euro 557.290;
- Debiti verso controllate per un importo di euro 1.598.886, di cui 915.770 per un debito finanziario verso la controllata ServicePro. La parte restante è costituita principalmente da debiti verso le società del Gruppo derivanti dal consolidato IVA di Gruppo e dal consolidato fiscale. L'incremento rispetto al precedente esercizio è da imputarsi all'incremento dei debiti finanziari verso ServicePro e P4I per circa 650.000 Euro, e all'incremento del debito verso le controllate derivante dall'applicazione per il primo anno del regime di consolidato fiscale;
- Debiti verso Istituti Previdenziali per euro 62.134;
- Debiti tributari per euro 221.094, di cui 166.545 per IVA; alla data del 31 dicembre 2019 non vi sono debiti tributari scaduti e non pagati;
- Altri debiti per euro 356.267, di cui debiti per acquisto di partecipazioni per euro 199.596; debiti diversi per euro 63.169; debiti verso dipendenti liquidati, secondo le ordinarie scadenze, successivamente alla data di riferimento, per un importo di euro 93.502.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei debiti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punto 4 del Codice Civile):

	Valore all'inizio dell'esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni convertibili	2.000.000	0	2.000.000		2.000.000
Debiti verso banche	1.065.675	383.420	1.449.095	499.063	950.032
Debiti verso fornitori	784.757	(227.467)	557.290	557.290	
Debiti verso imprese controllate	369.699	1.229.187	1.598.886	1.598.886	
Debiti tributari	204.613	16.481	221.094	221.094	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.927	(8.793)	62.134	62.134	
Altri debiti	1.670.207	(1.313.940)	356.267	356.267	
Totale debiti iscritti nell'attivo circolante	6.165.878	78.888	6.244.766	3.294.734	2.950.032

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 0. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -7.468.

	Valori di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	801	(801)	0
Risconti passivi	6.667	(6.667)	0
Totale ratei e risconti passivi	7.468	(7.468)	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica, iscritti alla voce A.1), sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.381.144, con un incremento di circa il 13% rispetto al precedente esercizio.

Il valore della produzione include inoltre la voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" per un importo pari a Euro 383.160. A tal proposito si segnala che si è provveduto ad effettuare un parziale restatement del conto economico 2018 inserendo anche in tale esercizio il valore degli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" al fine di rendere i bilanci omogenei e comparabili.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 130.585, di cui euro 120.171, relative al credito d'imposta ai sensi dell'art. 3 del DL 145/2013 e ss. mm.

Complessivamente il valore della Produzione passa da 3.672.501 Euro del 2018 a 3.894.889 Euro del 2019, con un incremento del 6%.

Come spiegato in precedenza, la società svolge il ruolo di capogruppo operativa per le società controllate, fornendo diverse tipologie di servizi. I valori di ricavi devono quindi essere interpretati in relazione a questo ruolo: DIGITAL360 S.p.A. non svolge attività di servizi sul mercato esterno.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.086.230.

In dettaglio i costi della produzione:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Per materie prime, suss., di consumo e di merci	6.670	3.435
Per servizi	1.532.826	1.285.054
Per godimento beni di terzi	536.678	532.426
Per il personale	1.385.565	1.287.342
Ammortamenti e svalutazioni	541.471	382.007
Oneri diversi di gestione	83.021	84.361
Totale	4.086.231	3.574.625

I costi sono principalmente costituiti dalle risorse necessarie a fornire i servizi alle società controllate tra cui: risorse umane, consulenze, infrastrutture tecnologiche e spazi uffici. Un commento sulle variazioni delle voci principali è inserito nel paragrafo fatti di rilievo dell'esercizio in corso.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

In particolare si segnala l'incasso da parte della controllata P4I di un dividendo per euro 400.000, euro 150.000 nel corrispondente periodo del passato esercizio

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	820
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	5.393
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	5.393
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	134.083
Totale imposte (20)	-127.870

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, al netto degli acconti eventualmente versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

I proventi da consolidato derivano dalla remunerazione, contrattualmente prevista, delle perdite e degli interessi passivi non deducibili che la società ha conferito al consolidato ed utilizzate ad abbattimento della base imponibile della "Fiscal Unit".

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	4
Impiegati	18
Operai	0
Altri dipendenti	8
Totale Dipendenti	30

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	184.543	33.800
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

I compensi per la società di revisione ammontano, per l'esercizio in corso, ad Euro 19.425

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha assunti impegni.

Garanzie

La società non ha rilasciato garanzie con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Per quanto a conoscenza degli Amministratori, alla data di redazione del presente bilancio, non esistono situazioni o fatti che possano causare passività alla società.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e organi di controllo;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Rapporti patrimoniali Digital360 S.p.a.							
Descrizione	P4I	ICT	Spro	Iqc	Pin	FPA	Totale
Crediti vs controllate finanziari					73		73
Crediti vs controllate commerciali	(39.519)	608.512				119.560	688.553
Crediti vs controllate per Iva di gruppo	277.721	523.278				69.933	870.932
Crediti vs controllate per consolidato fiscale			165.083	31.800		4.311	201.195
Crediti vs controllate per dividendi							
Fatture da emettere Intercompany		266.000	8.333	65.000		96.000	435.333
Debiti vs controllate finanziari	(56.660)		(915.770)				(972.430)
Debiti vs controllate commerciali							
Debiti vs controllate per Iva di gruppo						(93.882)	(93.882)
Debiti vs controllate per consolidato fiscale	(24.529)	(93.234)			(2.597)		(120.360)
Fatture da ricevere	(177.000)						(177.000)
Totale	(19.987)	1.304.556	(742.354)	96.800	(2.524)	195.923	832.414

Rapporti economici Digital360 S.p.a.							
Descrizione	P4I	ICT	Spro	Iqc	Pin	FPA	Totale
Ricavi Servizi intercompany	1.302.000	1.540.544	20.000	110.000	15.000	390.000	3.377.544
Costi serv/acq intercompany	(179.884)						(179.884)

Descrizione	F41	IC1	Spro	Iqc	Fin	FPA	Totale
Interessi attivi vs gruppo		1.438			73		1.511
Interessi passivi vs gruppo	(25.365)		(12.186)				(37.551)
Totale	1.096.751	1.541.982	7.814	110.000	15.073	390.000	3.161.620

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

L'esercizio 2020 è iniziato molto positivamente, in linea con le previsioni per l'anno in corso. Tuttavia la diffusione nel mondo e nel nostro paese dell'emergenza sanitaria dovuta al virus Corona, anche se non ha avuto per il momento particolari impatti sulle società del Gruppo, desta preoccupazioni per gli effetti potenzialmente negativi che potrà creare nei prossimi mesi.

Per quanto la situazione attualmente in corso possa costituire per DIGITAL360 e il Gruppo una favorevole opportunità per lo sviluppo della cultura digitale, con la necessità da parte delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni di dotarsi di sistemi di lavoro a distanza, di organizzare eventi digitali ed in generale favorendo l'utilizzo dei sistemi tecnologici per ogni attività lavorativa, il Gruppo ha comunque allo studio tutte le possibili azioni e manovre di "recovery plan" qualora si dovessero rendere necessarie azioni di contenimento dei costi o di riduzione degli investimenti programmati.

Si segnala che alla data di redazione del presente bilancio il capitale sociale della capogruppo è incrementato da 1.609.154 euro a 1.625.820 euro, ad esito dell'esercizio delle opzioni maturate nell'ambito del "Piano di Stock Option DIGITAL360", approvato dall'Assemblea in data 19 dicembre 2017 e successivamente modificato in data 28 novembre 2019.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

A febbraio 2019 la società ha sottoscritto un IRS (Interest Rate Swap) per la copertura del rischio tasso di un mutuo bancario, a tasso variabile, contratto con Unicredit. L'importo del mutuo è di euro 500 mila con scadenza nel 2024. Il fair value alla data del 31 dicembre 2019 risulta pari ad euro 6.882.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società possiede nr. 29.000 azioni proprie, iscritte in bilancio nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, a diretta riduzione del patrimonio netto.

Tutte le azioni proprie presenti in bilancio sono possedute direttamente.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015.

Posto che il volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione è risultato, per l'esercizio in commento, in misura superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione, si evidenzia quanto segue:

- volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione: euro 240.232 ;
- costo della produzione: euro 4.086.231;
- valore totale della produzione: euro 3.894.889.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto ai sensi del primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni, contributi, incarichi o comunque vantaggi economici:

- Credito di imposta ai sensi dell'articolo 3 del DI 145/2013 e ss.mm per un valore pari a euro 144.357; Si precisa che tale valore, è quello maturato sulle spese di ricerca e sviluppo della società sostenute nel corso del 2018, e incassato nel corso del 2019 compensandolo con altri tributi dovuti, e quindi quali minori versamenti erariali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 158.102 , come segue:

- il 5%, pari a euro 7.905, alla riserva legale;
- per euro 150.197 a nuovo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Bolzoni Alberto, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.